

Domenica 25 Gennaio

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE



O Dio onnipotente,
che hai mandato tra noi il tuo unico e diletto Figlio
a santificare i dolci affetti della famiglia umana e a donare,
con la sua immacolata condotta e con le virtù di Maria e di Giuseppe,
un modello sublime di vita familiare,
ascolta la preghiera della tua Chiesa:
concedi ai coniugi le grazie della loro missione di sposi e di educatori
e insegna ai figli l'obbedienza che nasce dall'amore.
(Liturgia)

Il Vangelo di oggi – Lc 2, 22-33: In quel tempo. Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio «una coppia di tortore o due giovani colombe», come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui.

Per la meditazione Portando al Tempio il neonato Gesù Maria e Giuseppe non condizionano la sua libertà, come qualcuno potrebbe pensare, lo introducono nella grande storia del loro popolo, lo situano dentro una vicenda umana e religiosa millenaria. Così è stato anche per ognuno di noi: se siamo qui è perché qualcuno ci ha presi per mano e ci ha accompagnato nel cammino della vita e della fede: ricordiamo oggi con gratitudine la mano che ci ha accompagnato, la mano dei nostri genitori. Ma in ogni figlio non c'è solo l'impronta dei suoi Genitori e della storia che essi hanno trasmesso: ogni figlio porta in sé una promessa di futuro, un sogno che non è dato di poter dominare. Ogni figlio custodisce una originale libertà che la famiglia può solo accogliere e accompagnare.
(don Giuseppe Grampa)

Per la preghiera di intercessione

Santa Famiglia di Nazaret, rendi anche le nostre famiglie luoghi di comunione e cenacoli di preghiera, autentiche scuole di Vangelo e piccole Chiese domestiche. Santa Famiglia di Nazaret, mai più ci siano nelle famiglie episodi di violenza, di chiusura e di divisione; che chiunque sia stato ferito o scandalizzato venga prontamente confortato e guarito. *(Papa Francesco, Amoris Laetitia, 325)*